

Rischio idrogeologico del Tresa: al via il progetto Interreg tra Italia e Svizzera

Pubblicato: Giovedì 3 Ottobre 2019



Entra nella fase operativa venerdì 4 ottobre il progetto Interreg “**A cavallo del fiume Tresa: prevenzione e gestione comune delle emergenze**”

Durante l’incontro, che si terrà all’**Antica rimessa del tram** di Lavena Ponte Tresa dalle 9.30 alle 12.30, verranno presentate ed analizzate una serie di **criticità dell’area attorno al fiume che marca il confine italo-svizzero**, e che anche nel recente passato ha creato problemi di frane e smottamenti, con un impatto importante su tutta la zona, tanto in Italia quanto in Canton Ticino.

L’incontro, che si aprirà con i saluti istituzionali e l’intervento delle autorità di gestione dei progetti Internet Italia Svizzera e dalle 10.30 si entrerà nel vivo parlando della **frana di Cadegliano Viconago – Cremenaga**, con la ricostruzione degli ultimi eventi, i risultati degli ultimi studi idrogeologici e la presentazione degli interventi per il monitoraggio. Un ulteriore blocco di interventi affronterà gli interventi di difesa delle sponde a valle del Comune di Cremenaga in prossimità della confluenza del **torrente Lisora**, uno degli affluenti svizzeri del Tresa.

Il progetto, che vede coinvolte la **Provincia di Varese**, la **Comunità montana del Piambello**, l’**AiPo** – Agenzia interregionale per il fiume Po, e il **Dipartimento del territorio** della Repubblica e Cantone Ticino, è particolarmente importante, perché il Tresa, regolato da un manufatto la cui gestione è affidata al Canton Ticino, è **un luogo ad alto rischio idrogeologico**.

Dal 2000 la principale criticità è rappresentata dalla frana di Cremenaga – Cadegliano Viconago con ripetuti eventi che hanno **interrotto la viabilità della provinciale 61** che collega Lavena Ponte Tresa a Luino: “Nell’ottica di possibili sviluppi futuri – spieghino i reponsabili del progetto – gli studi geologici hanno ipotizzato diversi scenari che comprendono anche la formazione di un’occlusione della sezione sezione di deflusso del fiume a seguito della frana con il coinvolgimento dei pozzi ad uso potabile e in caso estremo una tracimazione con conseguente ondata di piena con la possibilità di danni alle persone e alle cose. L’obiettivo del progetto è la **riduzione del rischio** e dell’impatto; il **monitoraggio dei fenomeni** e la definizione di un **protocollo operativo transfrontaliero** in caso di crisi. Infatti le conseguenze in casi di eventi non si limitano al fiume ma interessano anche le infrastrutture presenti in particolare quelle viarie”.

[Mariangela Gerletti](#)

mariangela.gerletti@varesenews.it